Anno XVI. — Venerdì 22 Luglio 1881 — N. 173

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal librajo Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 18 corr. contiene:

1. Nomine nell'Ordine Mauriziano.
2. Legge sull'accertamento dell'entrata e delle spese nell'esercizio 1876.
3. Legge sulla pensione per la competenza dell'entrata ordinaria e straordinaria dello Stato per l'anno 1881.
4. R. decreto che dichiara opera di pubblica utilità l'impianto del distretto militare nella piazza di Casale Monferrato.
5. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria e della pubblica istruzione.

ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA IN MILANO

Nostra Corrispondenza.

Milano, 21 luglio

I.

CONCETTO GENERALE.

E' passato omai troppo tempo dall'apertura dell'Esposizione perchè io debba ripetere quanto da tutti fu detto e scritto su questa grande intrapresa. Nessun visitatore, sia esso italiano o straniero, non può far a meno di inchinarsi dinanzi alla potenza del genio industriale italiano, che ha saputo in vent'anni creare ciò che secoli e secoli di schiavitù e di discordie non avevano permesso di fare. Si direbbe quasi che l'ingegno stanco di starsene rinchiuso nella sua corteccia, l'abbia violentemente rotta dicendo finalmente un energico *io voglio*.

Non è mia intenzione qui di esporvi nè il come sia sorta l'idea di questa Mostra, nè le fasi per le quali essa ha dovuto passare; ma bensì di darvi brevemente un cenno di quanto può più interessare il lettore, il quale vorrà poi seguirmi nelle varie riviste che intraprendo.

L'Esposizione occupa uno spazio di 200,000 metri, dei quali 60,000 sono coperti dal gran fabbricato dovuto all'architetto Ceruti. Il rimanente è formato da quei leggiadri boschetti, all'ombra dei quali lo stanco visitatore può riposare la mente affaticata dalla lunga osservazione. È giustamente in questi boschetti che troviamo quegli eleganti chioschi e padiglioni che formano l'ammirazione d'ogni visitatore. Il fabbricato si potrebbe dire composto di quattro distinti corpi, uno formato dalla rotonda, uno dalle 3 grandi gallerie e loro annessi, uno dai saloni dalle macchine e del lavoro, l'ultimo dalla Villa Reale dove si trovano gli Uffici. Le facciate sono due, quella che guarda i boschetti ed è la principale in stile del Rinascimento, l'altra respicente la Piazza Cavour di stile Veneziano.

La Galleria principale, stupenda per grandiosità e ricchezza di addobbi, è lunga circa 240 metri, terminando con un elegantissimo salone, chiamato dalla sua forma e costruzione Pompeiano. Verso il bastione si vede da lungi sorgere il camino delle caldaie del vapore che comunica il movimento alle macchine delle gallerie del lavoro. Viste dall'alto vi sembrano queste un immenso opificio, che copre circa 9000 metri quad. tutto gigantesche tettoie ed ampi lucernarii.

Gli espositori che concorsero alla gran gara sono circa 8000, ed il Comitato se dovesse accettare tutti i ritardatari avrebbe da raddoppiare la lista. Nel fare la divisione dei prodotti esposti, molto saggiamente il Comitato si attenne al modo di lavorazione e destinazione, stabilendo così undici gruppi per tutti i prodotti presentatisi.

Questi undici gruppi sono alla lor volta divisi in 66 classi a seconda dell'importanza d'ogni gruppo. Eccovi i principali centri che concorsero alla Mostra:

La Lombardia	con 2950	espositori
La Toscana	» 920	»
Il Piemonte	» 787	»
Il Veneto	» 600	»
L'Emilia	» 450	»

Le Arti usuali sono rappresentate da 1600 espositori, e le industrie estrattive da 1058. Questi due e le materie alimentari sono i gruppi più importanti.

Chiudo questi miei sconnessi e rapidi cenni avvertendo gli espositori udinesi che il Giurì sta per ricominciare le sue operazioni, e che nel loro interesse non sarebbe male si occupassero di dargli tutte quelle informazioni sugli oggetti che espongono, che potessero guidarlo nella difficile e delicata operazione che intraprende.

cs.

Se scoppiasse la guerra?

Il colonnello Marselli ha pubblicato nella *Nuova Antologia* un lavoro intitolato: *Politica estera e difesa nazionale*. È uomo molto competente in cose di guerra, è un valente cultore degli studi storici, è un distinto pensatore, è scrittore elegante — e perciò il suo scritto è stato letto con curiosità, tanto più che tratta questioni di ardente attualità.

Il Marselli è stato sempre ammiratore del genio tedesco e per la Francia ha poca simpatia: il Brachet glielo rinfaccia duramente nel suo opuscolo *L'Italie qu' on voit et l'Italie qu' on ne voit pas*. Una buona metà del lavoro del Marselli intende a dimostrare che non possiamo più fidare nell'amicizia della Francia e che dobbiamo stringerci all'Impero Germanico ed all'Austria Ungheria, specialmente a questa.

Nella seconda parte del suo lavoro il Marselli tratta della difesa nazionale e si pone ad esaminare un problema a cui anche i più fervidi amici della pace hanno dovuto pensare in questi ultimi tempi: se scoppiasse la guerra fra l'Italia e la Francia?...

Il Marselli prevede il caso, beninteso che la Francia ci attacchi; giacchè nè egli nè gli altri in Italia ha mai pensato ad attaccare. Il signor Brachet, nel suo libro, dipinge l'Italia come una specie di Prussia meridionale, che va mulinando progetti d'estensione territoriale a spese dei paesi vicini e s'arma in silenzio. Quasi quasi insinua che l'Italia pensi a ricostituire l'antico Impero Romano! Son cose da ridere.

Non c'è in Italia una sola persona seria che abbia mai consigliato nè desiderato una politica bellicosa. Non ci pensano nemmeno gl'*Irredentini*. Ma non c'è patriota, il quale, dopo i disgraziati fatti recenti, non abbia pensato con una certa inquietudine: e se ne nascesse una guerra? se la Francia ci assalisse?

Il Marselli esamina questa eventualità e le sue conclusioni sono rassicuranti. Piacerà senza dubbio ai nostri lettori conoscerle.

Dopo aver insistito sulla necessità di porgere all'istituzione delle milizie alpine uno sviluppo tanto più grande quanto più si riconoscono i vantaggi della difesa delle Alpi e quelli derivanti dall'ottenerla colla minore sottrazione di forze dall'esercito destinato alle grandi operazioni, e dopo aver strenuamente dimostrata l'urgenza del rinnovamento dei quadri nell'esercito, l'egregio scrittore prosegue:

« Volendo paragonare la forza combattente dell'Italia con quella degli Stati confinanti, e non volendo confondere il lettore non militare con soverchi numeri, ci fermeremo agli eserciti di prima linea.

La forza inquadrabile nelle unità organiche del nostro esercito di prima linea è di 330,000 uomini, quella dell'esercito austro-ungarico è di 800,000 uomini e quella nell'esercito francese è di 875,000, il che equivale a dire che i detti eserciti stanno alla popolazione dei tre Stati nel rapporto approssimativo dell'uno per cento il nostro, e del due per cento gli altri. Volendo però essere esatti, è mestieri avvertire che tali termini di paragone non sono interamente omogenei, perchè il nostro esercito è formato con otto classi, dove che quelli della Francia e dell'Austria-Ungheria sono costituiti il primo da nove e il secondo da dieci classi, cioè con una o con due di quelle che noi destiniamo alla milizia mobile. Oltre di questo è da avvertire che negli 800,000 uomini dell'esercito austro-ungarico sono compresi 150,000 uomini di truppe della *landwehr*, le quali sono organizzate in modo da poter essere portate in prima linea. Non ostante ciò, il lettore scorgerà chiaramente che l'Italia trovasi da questo lato in istato di grande inferiorità rispetto ai suoi vicini. Tal cifre non debbono però sconfortarlo di troppo. In una guerra, per esempio con la Francia, l'Italia potrebbe trarre gran partito dalla sua barriera alpina, che ha una ristretta *potenza logistica*, per neutralizzare la grande superiorità dell'esercito francese. Obbligato questo a rompersi in tre masse, per procedere secondo tre principali linee di operazioni (Alpi Cozie, Alpi marittime, Apennino Ligure) ed obbligate le tre armate d'invasione del Piemonte a fare uso di sole sette strade principali attualmente rotabili (cioè strada di Dora Baltea, Dora Riparia, Chisone, Stura di Demonte, Vermenagna, Tanaro e Bormida), è naturale che assegnando pure due corpi d'armata per strada, non più di 14 corpi potrebbero operare, compresi i due che dovrebbero sbarcare sulla spiaggia ligure se volessero strettamente collegare le operazioni coi rimanenti.

Questo fatto già riduce la forza dell'esercito invasore a 500 mila uomini all'incirca, ben inteso nel primo periodo delle operazioni, perchè la Francia, oltre ai 14 corpi, ne ha altri quattro, senza contare quello dell'Algeria, e con i quarti battaglioni potrebbe formare ancora altri. Ma i 14 corpi potrebbero essi sboccare simultaneamente e trovarsi di poi agevolmente sul medesimo campo di battaglia? No: essi sarebbero obbligati a procedere pei monti in due scaglioni ed a riunirsi in pianura dinanzi all'esercito italiano, il quale potrebbe ottenere parziali vittorie contro le armate francesi sebbene sia numericamente inferiore al complesso dell'esercito francese. In breve, la resistenza da superare nella barriera alpina, le difficoltà delle operazioni di sbarco e il carattere divisorio dei massicci montani, che si frappongono fra le linee di marcia delle armate nemiche, potrebbero rompere la simultaneità delle loro operazioni ed offrire così il destro al nostro esercito o di arrestare nei monti la marcia dei corpi nemici o di battere partitamente le armate che fossero riuscite a sboccare. Tutto ciò deve indurre a pensare che una invasione dell'Italia continentale non è cosa così facile come sui giornali si legge; che a noi italiani non fanno difetto le possibilità della vittoria; e che gli insensati i quali aizzano la Francia contro l'Italia da nessuno sono cotanto biasimati quanto dall'intelligente corpo di Stato maggiore francese. »

L'on. Marselli spiega quindi minutamente un ragionato sistema di miglioramenti nell'esercito e nella marina, conciliabilmente colle forze finanziarie del paese; e nella conclusione del dotto suo lavoro osserva:

« Avremo noi il tempo di oltrepassare, sia pure con rapida corsa, lo spazio che ci resta a percorrere per compiere la nostra preparazione militare? Auguriamocelo e adoperiamoci tutti a calmare gli animi, senza però addormentarli. È sperabile che la nostra condotta saggia e dignitosa ispiri all'Europa un sentimento di rispetto verso l'Italia e faccia intendere, a chi avesse la voglia di prepotere, che noi ci sapremo difendere; e che se il cannone comincierà a tuonare in Europa nessuno può dire chi ne manderà le ultime volate! Pertanto è bene trattare le questioni concernenti la politica estera e la difesa nazionale con calma e con larghezza, come se avessimo a nostra disposizione tutto il tempo che occorre a recare ad atto soluzioni ben ponderate ed integre.

Ma, pur così facendo, teniamo asciutte le polveri e facciamo rispetto alla politica estera e militare quello che Napoleone consigliava nelle marcie, in territorio nemico, cioè supponiamo che ad ogni momento dovessimo incontrare il nemico e chiediamoci: Che faremo? Potremo batterci in buone condizioni? Se sì, l'ordine di marcia è buono; se no, è cattivo e fa duopo mutarlo.

A noi par necessario rivolgere i primi sforzi ad attuare certe misure, che costituiscono quello che io chiamerei il piano ridotto e urgente della nostra difesa. Volendo che al primo urto succeda il rinculo del nemico, è urgente innanzi tutto porre le Alpi in assetto difensivo, sia pure fortificando alcuni punti con opere miste e ricostituendo sollecitamente le compagnie alpine di milizia mobile; costruire opere in alcuni punti della costa, colà ove uno sbarco è più temibile; colmare certi vuoti, sopratutto nel materiale dell'artiglieria; spingere il compimento delle navi in costruzione e fornire la marina di torpedini, torpediniere e polifemi. »

ITALIA

Roma. Si ha da Roma 20: Questa sera una numerosissima dimostrazione recossi al municipio gridando *viva il Re, viva la Regina*, chiedendo al sindaco d'inviare, alla Regina gli auguri della cittadinanza romana. Il sindaco e i consiglieri uscirono sulla loggia. Il sindaco dopo brevi parole lesse un dispaccio ricevuto da parte della regina. La lettura fu accolta con applausi vivissimi. La dimostrazione si sciolse ordinatamente in piazza Colonna al grido di *viva la Regina, viva il Re, viva l'Esercito*.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi: L'ufficioso *Télégraphe* consiglia ad Alberto Grévy, governatore dell'Algeria, di dimettersi.

La *France* ha un articolo nel quale rintuzza le velleità bellicose della Turchia, e conchiude col dire all'indirizzo della Porta: *pas de rodomontades!*

Alla Manuba, presso Tunisi, sonvi seri timori d'insurrezione. Bu-Amena si dirige ad ovest di Sfisifa. Si è messo d'accordo con Si-Sliman.

Vuolsi che le elezioni generali saranno anticipate. Rochefort ha dichiarato di non voler presentare la sua candidatura.

Visto il semi-insuccesso della sottoscrizione in favore delle vittime dell'insurrezione algerina, si cerca di organizzare una lotteria con cinque milioni di biglietti.

Ieri sera nuove pioggie; stamane si nota un considerevole abbassamento di temperatura.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 2778

Deputazione Provinciale di Udine.

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il giorno 20 agosto 1881 è aperto il concorso ad un posto gratuito nell'Istituto Nazionale di Torino (dipendente dal Lascito Cernazai) per le figlie dei militari italiani.

Le concorrenti devono essere figlie di militari della Città o Provincia di Udine, che abbiano combattuto per l'Italia, sia nelle file dell'esercito regolare, sia nei corpi volontari, e devono:

1. Avere l'età non minore di otto anni, nè maggiore di dodici;

2. Presentare un certificato medico di sofferto vaiuolo, o di vaccinazione, ed avere una sana costituzione;

3. Presentare i documenti autentici per giustificare la figliazione e lo stato di famiglia, nonchè l'estratto di matricola, o altro certificato autentico, che provi il servizio prestato dal padre.

Nel conferire il detto posto si terrà principalmente conto dello stato di fortuna delle aspiranti, e si seguirà il seguente ordine di preferenza:

a) La figlia di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, od in conseguenza di malattie contratte per tale motivo, e preferibilmente quella che fosse orfana anche della madre;

b) La figlia di soldato mutilato o ferito, incapace di applicarsi a qualunque utile professione o mestiere, e preferibilmente quella che fosse priva anche della madre;

c) La figlia di mutilato o ferito ancora capace di dedicare la propria opera a qualche utile prestazione;

d) La figlia orfana di padre e di madre, o della madre soltanto;

e) La figlia orfana di padre;

f) Finalmente la figlia che non appartiene alle suindicate categorie, il di cui padre ha fatto parte dell'esercito regolare.

Alle figlie dei militari indicate sotto la lettera *d* ed *e* sarà sempre preferita la figlia di padre morto in attività di servizio, e fra le indicate alla lettera *f* la preferenza sarà data a quella, il di cui padre, all'atto dell'ammissione, si trovi in servizio attivo.

Per la alunna che verrà ammessa, l'Istituto provvederà a tutte le spese che possono occorrere per la scuola: libri, musica, disegni, oggetti di cancelleria, tutto ciò insomma che potrà abbisognare per la sua educazione ed istruzione, restando a carico dei parenti le sole spese di vestiarie e di calzatura, secondo il corredo prescritto dal succitato Regolamento.

Il posto contemplato dal presente avviso sarà conferito dal signor Ministro della Pubblica Istruzione, in base a proposta che verrà fatta dal Consiglio Provinciale di Udine.

Le istanze delle concorrenti saranno scritte su carta bollata da lire 1.20, e corredate dai prescritti documenti, dovranno essere presentate non più tardi del giorno sopra indicato.

La fanciulla, cui verrà conferito l'indicato posto, dovrà venir consegnata all'Istituto, al più tardi, entro due mesi dalla comunicazione della nomina, colla comminatoria, in caso di ritardo, di venir dichiarata decaduta dal conferitole beneficio.

Udine, 18 luglio 1881.

Il Prefetto Presidente
G. BRUSSI.

Il Deputato
L. DE PUPPI

Il Segretario
Merlo

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 57) contiene:

719. *Accettazione di eredità*. L'eredità abbandonata da Bellomo Luigi morto in Rivarotta di Pasiano nel 25 marzo p. p. fu dal di lui figlio maggiore e dalla vedova, tanto per se che per conto dei minori figli, accettata col legale beneficio dell'inventario.

720. *Accettazione di eredità.* Il dott. Pietro Zaro per sè e quale procuratore dei propri fratelli e sorelle, tutti di Polcenigo, ha accettato col beneficio dell'inventario la eredità del comune loro genitore sig. Gio. Batt. Zaro morto a Polcenigo il 20 giugno p. p.

721. *Accettazione di eredità.* Le signore Carolina Quasetti ved. Cucchini ed Amalia Cucchini-Lirussi di Udine (Chiavris) hanno accettato la prima per conto delli minori suoi figli e la seconda per proprio conto la eredità abbandonata da Giuseppe dott. Cucchini di Udine, col beneficio dell'inventario.

722. *Avviso d'asta.* L'Esattore di Sacile fa noto che nel 9 agosto p. v. nella R. Pretura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a una Ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

723. *Avviso.* Il notaio di Pontebba dott. A. di Gaspero venne nuovamente sospeso dall'esercizio delle sue funzioni per mesi quattro. Resta quindi prorogata la delegazione impartita al notaio di Moggio dott. A. Piacentini pel rilascio delle copie, ecc. degli atti del notaio sospeso.

724. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa da Conchione Antonio di Premariacco e Garofolo Antonio di Cividale contro Saccavini Giuseppe di Premariacco, in seguito al pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati al sig. Giuseppe Conchione per l. 1400. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo sopraindicato scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'officio del 31 luglio corr. *(Continua)*

La Congregazione di Carità approvò i consuntivi per l'anno 1880 delle varie Opere Pie da essa amministrate nei seguenti estremi:

A Conto della Congregazione che si confronta colle risultanze del primo semestre 1881.

Attivo

		Importi esatti 1880	I sem. 1881
Interessi	L.	4,478,47	—.—
Obbligazioni di Stato	»	1,319 36	156.24
Redditi sul Leg.º Venturini	»	1,000.—	—.—
Civanzo Cassa 1879	»	13,881.89	11,732.01
Elargizioni	»	2,067.82	1,429.75
Offerte raccolte	»	271.50	3,162.45
Contributo Comune Udine	»	25,000.—	10,000.—
Lasciti	»	2,000.—	—.—
Spettacoli	»	18,500.15	—.—
Diverse	»	2,420.45	238.—
Depositi	»	5.45	—.—
Totale attivo	L.	70,945.09	26,718.45

Passivo

		Importi pagati 1880	I sem. 1881
Onorari	L.	1,650.—	825.—
Spese d'ufficio	»	281.17	60.—
Imposte e tasse	»	321.39	153.12
Legati	»	890.40	—.—
Agio di riscossione	»	173.56	—.—
Diverse	»	4,638.27	38.90
Soprassoldo al segretario	»	200.—	100.—
Rette all'Ospitale	»	496.68	—.—
Id. al Ricovero	»	3,615.20	3,360.—
Id. Istituti diversi	»	6,039.32	3,410.10
Medicin. ed ogg. ortopedici	»	131.—	20.—
Mobili e biancheria	»	96.30	—.—
Sussidii	»	33,765.34	14,856.06
Al fondo patrimoniale	»	6,669.—	—.—
Totale passivo	L.	58,967.63	22,823.18

B Conto del Legato Bartolini.

Attivo

		Esatti
Civanzo cassa 1879	L.	33.78
Canone per lo stabile	»	3,200.—
Interessi	»	1,296.30
Diverse	»	203.68
Totale attivo	L.	4,733.76

Passivo

		Pagati
Imposte	L.	204.78
Interessi	»	427.29
Affranchi	»	1,420.—
Sussidii	»	2,375.—
Spese d'amministrazione	»	214.81
Diverse	»	7.40
Totale passivo	L.	4,649.28

C Conto dell'Opera Pia Venturini Della Porta.

Attivo

		Esatti
Fitti	L.	8,432.09
Interessi	»	243.78
Obbligazioni di Stato	»	1,240.59
Livelli e censi	»	32.56
Diverse	»	1,256.40
Civanzo cassa 1879	»	4,763.82
Crediti secchi	»	550.—
Depositi	»	495 48
Esazione di capitoli	»	1,000.—
Totale attivo	L.	18,014.72

Passivo

		Pagati
Onorarii	L.	555.—
Spese d'officio	»	116.12
Imposte e tasse	»	2,744 72
Manutenzioni	»	4,104.09
Assicurazioni	»	113.47
Oneri patrimoniali	»	922.81
Diverse	»	2,124 79
Sussidii	»	3,000.—
Restituzione depositi	»	540.48
Al fondo patrimoniale	»	1,031 25
Totale passivo	L.	15,252.73

Offerte raccolte per iniziativa della Società di Mutuo Soccorso a favore degli operai Italiani danneggiati a Marsiglia.

Raccolte dalla Sotto-Commissione della parrocchia di S. Nicolò.

Giovanni Pellarini l. 5, Anna Muratti-Moretti l. 5, Vincenzo d'Este l. 5, Moretti fratelli l. 3, Antonio Crichiutti l. 2, Marianna Vincenti Tomaselli l. 2, Romano e de Alti l. 5, N. N. c. 50, Pasquale Fior l. 5, Sticotti Luigi c. 50, Perosa Gio. Batt. l. 2, Corradina Ferdinando l. 1, Francesco Ciani l. 1, N. N. l. 2, Famiglia Murero l. 3, famiglia Putti l. 2, Antonio Segatti l. 2, Antonio Chisorini l. 2, Fabbro Valentino c. 90, N. N. c. 10, Daniele Camovitto l. 4, Trevisi Giuseppe l. 1, N. N. c. 20, Brazet Luigi c. 30, N. N. c. 50, Italia Gobitto c. 50, Francescato Valentino l. 2, A. Chiaruttini l. 1, M. Zilio l. 1, Del Negro Santo l. 2, Del Forno Francesco l. 1, N. N. l. 2, Maria Malassi l. 2, Fontana Luigi l. 1, Nocento Passoni l. 1, Bigotti Francesco l. 1, Antonio Grüblor l. 1, Stampetta l. 1, Tramonti Pasquale l. 2, Domenica Gervasi l. 2, dott. Sguazzi l. 2, Giovanni Bertoli c. 50, Gio. Batt. Fabris c. 50, Conti Giuseppe l. 1, Collavig Antonio l. 1, Forni dott. Giuseppe l. 2, Tonisso Enrico l. 1, Pirona l. 2. Tot. l. 85.50.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine. Il Consiglio di detta Società si riunirà questa sera, 22, alle ore 8, per trattare sul regolamento pensioni.

Personale giudiziario. Il Bollettino di Grazia e Giustizia contiene le seguenti nomine:

Sartori vice cancelliere aggiunto al tribunale di Pordenone fu nominato vicecancelliere.

Gattolini vicecancelliere di pretura fu nominato vicecancelliere al tribunale di Pordenone.

Personale militare. Con sua determinazione 16 luglio 1880 il ministro della guerra ha ordinato il cambio di destinazione di molti ufficiali di fanteria della milizia mobile a far tempo dal 1 luglio corr. anno. Fra tali cambi notiamo quello del capitano Morosini Cesare del 26 batt. (Udine), trasferito al 26 batt. (Verona), quello del tenente Galeazzi Galeazzo del 5 batt. bersaglieri (Verona) trasferito al 6 (Udine) e quello del sottotenente Corbani Achille del 6 batt. bersaglieri (Udine) trasferito al 5 (Verona).

Il signor generale comandante il campo di Rive d'Arcano ha dato ieri in S. Daniele un pranzo agli ufficiali superiori dei due reggimenti. Durante il pranzo la Banda del 47° fanteria, diretta dal distinto maestro Carini, eseguì scelti pezzi di musica.

Per gli impiegati ferroviarii. Col 1° agosto p. v. verrà accordato agli impiegati ferroviarii il trasporto gratuito di 100 chilogrammi di bagaglio.

Ai contribuenti. A schiarimento dell'avviso da noi ieri pubblicato, aggiungiamo: Non hanno obbligo di fare dichiarazione alcuna quelli che non abbiano redditi nuovi da denunciare.

Un appello alla carità cittadina. Riceviamo la seguente lettera:

On. sig. Direttore del Giornale di Udine;

La prego di acconsentire che io posso valermi del suo pregiatissimo Giornale per promuovere, con queste poche righe o con un cenno, a suo modo, fra gli Udinesi, un atto di carità e di previdenza in favore di una disgraziata famiglia del Suburbio di Chiavris.

Questa famiglia (che è quella di A. Serravalle scalpellino) è composta di un padre senza lavoro, e di sette tra fanciulli e fanciulle, dall'infanzia ai 18 anni, orfani della madre che è morta da un mese, morta in poche ore di fatica e di fame, poichè, incinta, com'era, lavava alla Roggia da un giorno e mezzo senza mangiare. Con essa venne meno ogni governo de' suoi poveri figli; ella, sfacchinando o pregando, faceva per tutti; ora i fanciulli errano in cerca dell'elemosina e così corrono il rischio di trovare la corruzione e la colpa; hanno dovuto abbandonare la scuola, non possono darsi a mestieri, per la mancanza assoluta di mezzi, ed il figlio maggiore, che esercita quello del padre, è anch'egli senza lavoro. Sono fanciulli affettuosi, intelligenti, buoni; sentono ancora i benefici influssi della loro povera madre; ma dureranno così contro l'ozio, il vagabondaggio, i compagni e la miseria?

Basterebbe, a mio parere, per togliere i danni presenti e futuri, nel caso dei Serravalle, ricoverare negli Ospizi i 5 figli minori, che sono ancora bambini; ed i più grandicelli (sono uno per sesso) ed il padre, si occuperanno più facilmente poi anche loro.

Questa famiglia non ha ottenuto finora che dieci lire al mese dalla Congregazione di Carità; si dice che il padre non è impotente: che giova, se qui manca il lavoro del tutto ed egli non può uscire dal paese fintantochè ha seco tutti i figliuoli?

Gli Udinesi hanno buon cuore ed i tanti loro istituti di beneficenza lo provano: raccomando questi orfanelli al loro buon cuore, dopo aver impetrato per essi da Lei, onorevole signor Direttore, questo poco spazio e l'appoggio del suo accreditato Giornale.

La ringrazio e la riverisco.

Udine 19 luglio 1881.

ANTONIO FRANCESCONI

Il lavoro della Chiavica di Mercatovecchio, giacchè si aveva aspettato tanto a farlo, non lo si poteva ritardare anche un poco, onde non aver impedita e ingombrata in molta parte la principale via della città nella imminente stagione di fiera, in cui ci sarà in città uno straordinario via vai? Questa domanda non ha, ben inteso, alcuno scopo pratico, dacchè il lavoro ora è in corso. Essa tende soltanto a constatare come non di rado a Udine, per una fatalità, s'imprendano dei lavori quando il momento è il meno opportuno, lasciando, viceversa, passare, senza muovere un sasso, le stagioni più adatte. T.

Esposizione Nazionale. Nell'intendimento di facilitare la visita all'Esposizione agli operai addetti agli opifici e stabilimenti industriali, come ai contadini, il Comitato stabilì di concedere per i mesi di luglio e agosto la riduzione del 50 per cento sul prezzo di entrata giornaliera, qualora essi si presentino in comitive non minori di 50 persone, e ne venga fatta domanda almeno due giorni prima dai proprietari o direttori di fabbrica, come dai proprietari di fondi. Venne poi costituito uno speciale *Comitato delle Società operaie* (via Rastrelli, teatro Canobbiana) per quelle comitive di operai bisognosi che volessero approfittarne per ottenere concessioni maggiori, o l'ingresso gratuito.

Una domanda. Riceviamo la seguente:

Desidererei sapere, e con me quanti s'interessano della pubblica igiene, se v'è ancora nella nostra città un ufficio annonario, se v'è una commissione sanitaria, e se queste funzionano, e come, e dove?

Nel vedere come le nostre piazze, i nostri mercati, i nostri venditori di commestibili, ci somministrano con sì ammirabile franchezza ogni sorta di mistificazioni in luogo di vere sostanze alimentari, io debbo credere che le mie domande arieggino ad una bonomia perfettamente cretina.

Nelle altre città del Veneto, ove forse non vi sarà tanto progresso di gingillerie, ma ove si comprende come la severità della sorveglianza deve esser rivolta agli argomenti veramente importanti, si procede ben altrimenti.

E lo provo.

Leggo nell'*Arena* di Verona del 7 giugno queste precise parole, che trascrivo: *Sequestri di vino e birra.*

«Dopo i fornai, gli osti ed i birrai. Egregiamente! Il nostro ufficio annonario del quale non si potrà mai dire tanto bene quanto si merita, ha negli ultimi giorni sequestrati a due osti di Longadige 5 botti di vino, 4 di nero, ed 1 di bianco, ed in un altro spaccio 70 o 75 botticelle (vetatti) di birra della fabbrica di Gratz ....».

Avetete capito? L'ufficio annonario di Verona ha avuto il coraggio non solo di sequestrare il vino, ma di mettere il naso anche nella proverbiale purezza della birra di Gratz, la quale da competente perizia chimica fu trovata troppo ricca di allume di rocca, sostanza, a quanto dicono coloro che se ne intendono della materia, di una soverchia energica azione sulla vescica.

E dai N.i dei giorni 14, 21, 23 dello stesso mese dello stesso giornale si può agevolmente convincersi, che, in barba a tutte le denegazioni degli interessati, il fatto non potè essere smentito.

Io non pretendo tanto, anche per la semplicissima ragione, che fino a quando Dio nella sua suprema giustizia, non sia per sopprimere l'ultimo grappolo d'uva, ho fermo proponimento di mai bevere birra; ma per le altre bibite, e commestibili chiedo si faccia qualcosa.

Il nostro Municipio, composto com'è attualmente, non deve smentire alle promesse fatte dai singoli candidati a consiglieri, e che furono tenute per buone; in ogni caso deve comprendere che tutta la responsabilità cadrebbe su lui all'evenienza di un contagio, od epidemia qualunque. X.

Una fontana in Piazza d'Armi. E' da oltre un anno che fu deliberato in Consiglio di collocare una fontana in Piazza d'Armi, e precisamente vicino alla rotonda che serve al mercato del vitellame; ne fu approvato il progetto, e stanziata in bilancio la spesa relativa, ed ancora non si è costrutta. Che si attende più oltre per dar principio al lavoro? In questi mesi di eccessivo calore, ed approssimandosi l'epoca dei grandi mercati nella nostra città, non sarebbe un vero ristoro, per i molti villici che vi concorrono cogli animali? Non si frapponga adunque ulteriore ritardo e si dia tosto mano all'opera. R.

All'Istituto Ucellis gli esami avranno principio il 29 corrente e termineranno il 4 agosto. Gli esami avranno luogo dalle 8 ant. alle 2 pomeridiane.

Per l'onomastico della Regina. Ci scrivono da Tarcento 21: Jeri, onomastico della nostra graziosa sovrana, Tarcento era imbandierata. Alla sera, musica e fuochi d'artificio. L'inno reale, ripetuto per ben tre volte, venne accolto con applausi entusiastici.

Un banchetto di addio. Ci scrivono da S. Vito 21 luglio: Iersera si volle dare un'attestazione di simpatia a questo Pretore Giuseppe Didan, il quale, dopo sedici anni di permanenza in questo Capoluogo, venne destinato a reggere altra Pretura. Fu perciò allestita una brillante cena, alla quale oltre tutti i notabili del paese, intervennero le autorità cittadine e governative, avvocati, medici, ingegneri ecc. ecc. in complesso all'incirca quaranta persone. La banda cittadina allietò co' suoi concenti il vivace banchetto; e con vari brindisi, in versi ed in prosa, si è manifestato al degno magistrato in quale concetto egli era tenuto, e la sentita disp cenza per la sua perdita. Egli vi rispose man festamente commosso, attestando la sua grat tudine.

Piccoli pacchi postali. Essendo di gran interesse pel pubblico togliamo dalla *Gazzet Ufficiale* le norme principali della legge conce nente il servizio dei pacchi postali.

È affidato all'amministrazione delle poste servizio di trasporto e di distribuzione nell'i terno del Regno di pacchi senza dichiarazio di valore fino al limite di tre chilogrammi non eccedenti il volume di dieci decimetri cu

La tassa di trasporto da pagarsi anticipat mente, è fissata in cent. 50 per ogni pacco, qu lunque sia la distanza da percorrersi.

Questa tassa è aumentata di cent. 25, da p garsi pure antecipatamente, per quei pacchi cui il mittente richiedesse la consegna a dom cilio.

Mediante il pagamento anticipato di cent. 2 il mittente di un pacco potrà richiedere un ricevuta dell'effettuata consegna al domiciliatario

I diritti di dazio di qualunque specie saranno soddisfatti dal destinatario all'atto della conse gna dei pacchi.

In caso di smarrimento di un pacco postale non cagionato da forza maggiore l'amministra zione delle poste corrisponderà una indennità d l. 15.

I pacchi postali contenenti lettere o scritti in contravvenzione saranno gravati di una sovra tassa pari al decuplo della tassa delle lettere degli scritti non affrancati e indebitamente in clusi nei pacchi stessi, la quale sovratassa non potrà mai essere inferiore a l. 5.

Gli assegni ferroviarii. L'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia pubblica il seguente avviso, circa gli assegni sulle merci:

« Lo speditore può gravare le merci di somme a titolo d'assegno da pagarsi al medesimo, allorchè la stazione d'arrivo le avrà riscosse dal destinatario.

« L'amministrazione è responsabile verso lo speditore del pagamento dell'assegno o del rinvio della merce, la quale per conseguenza non potrà essere rilasciata al destinatario senza il pagamento dell'assegno, oltre le altre spese.

« Gli assegni andranno soggetti ad una provvigione del mezzo per cento, arrotondata da cinque in cinque centesimi e col minimo di venticinque centesimi per assegno. La provvigione minima di venticinque centesimi sarà dovuta anche nel caso in cui l'assegno venisse dal mittente annullato ».

Queste disposizioni sono estese ai trasporti in servizio cumulativo italiano. Nulla è innovato quanto agli assegni sui trasporti in servizio internazionale.

Avvelenamento. Questa mattina, in Via Superiore, per un disgraziato caso, una bambina ingojava non sappiamo che materia venefica, lasciata accidentalmente a sua portata. Dicesi che la bambina versi in grave pericolo.

Un Figaro di Tarcento, certo D. C. Valentino, molto lesto di mano, a quanto pare, fu arrestato e deferito all'Autorità Giudiziaria per furto con destrezza di lire 6 in danno di P. Toffoletti.

Una libellula migratrice non di quelle dall'ali d'oro e dal corpicino azzurro che civettando graziosamente volano di fiore in fiore, di erba in erba, sulle fresche sponde dei ruscelli, ma di quelle che cercano di volar notturne in busca di ben altra preda, cadde l'altra notte nelle reti della Questura. E' certa Gad. Caterina di anni 17, da Trieste. Essa fu sorpresa in flagrante esercizio della sua caccia abusiva. Sottoposta poi a visita medica, si riconobbe ch'era necessario di mandarla all'Ospitale e vi fu infatti mandata.

Domicilio coatto. Certo B. E. di Fontanafredda, ozioso incorreggibile, con decreto 13 corr. del Ministero dell'Interno venne assegnato a domicilio coatto nell'Isola del Giglio.

Giuoco proibito. Il 17 corr. in Remanzacco venne dichiarato in contravvenzione certo Picc. Giacomo perchè teneva in pubblico il giuoco proibito detto dei novantanumeri allo scopo di smerciare più facilmente zigari ed altro.

In seguito a mandato di cattura venne il 17 corr. arrestato in Bicinicco Sav. Valentino imputato di calunnia per avere mediante atto scritto promosso procedimento penale per reato d'infanticidio a carico di Pass. Maddalena.

Per furto campestre fu arrestato in Carlino un quintetto composto di 4 donne ed un uomo: Teresa T., Maria C., Felicita S., Santa M. e C. Luigi.

Un grosso cane, senza museruola, andava questa mattina girando per le vie della città. Un Vigile urbano lo vide al Ponte di Poscolle e chiamato un tale che passava di lì lo fece prendere, e condurre dal canicida. L'accalappiacani improvvisato era piuttosto brillo, e la gente si sorprendeva come quel Vigile urbano che gli veniva dietro non gli proibisse di abbandonarsi, strada facendo, a certi motti e gesti che, con quel cagnaccio al guinzaglio, non dovevano far troppo piacere a chi gli passava vicino.

Una nuova cometa. In America si sarebbe scoperta una nuova cometa con declinazione al nord di 48 gradi ed 8 minuti di direzione verso l'ovest.

La sua marcia sarebbe lenta e la cometa si vedrebbe distintamente ad Afrboh.

Non sappiamo se la nuova cometa sarà visibile anche tra noi.

Gli astronomi nostri quantunque avvertiti della comparsa di questo nuovo astro, non hanno potuto ancora nemmeno accertarsi se la sua esistenza sia una favola od una realtà.

Sarebbe diffatti un caso, se non nuovo del tutto almeno rarissimo, la comparsa di due comete in un solo anno.

Alcune chiavi unite con catenella furono trovate ieri presso il Teatro Minerva. Chi le ha perdute potrà ricuperarle all'Ufficio di questo Giornale.

FATTI VARII

Fortunato Calvi. Il 17 corr. a Mantova si inaugurò un ricordo marmoreo a Fortunato Calvi di Noale, uno dei più distinti fra i martiri di Belfiore, impiccato la mattina del 4 luglio 1855. Il cippo è opera dello scultore mantovano Carlo Vitali. V'è scolpito quest'epitaffio:

Gridando — Viva la libertà — il 4 luglio 1855 — Qui — Per mano del carnefice — Cadeva — Pietro Fortunato Calvi.

Nuova flotta mercantile italiana. Non sarà senza interesse il far conoscere ai nostri lettori di quante e quali navi potrà disporre tra qualche tempo, oltre a quelle esistenti, la nuova Compagnia italiana di navigazione, che s'è formata in seguito alla legge testè approvata dai due rami del Parlamento.

Per conto della Società Rubattino è in cantiere a Livorno, dai fratelli Orlando, il piroscafo *Birmania* di 3000 tonnellate, il quale sarà varato nel prossimo dicembre.

Nel cantiere Sealie, a New Castle, sono in costruzione i piroscafi *Giava* e *Abissinia*, entrambi di 3000 tonnellate.

Nel cantiere Palmer, della stessa città, sono in costruzione due piroscafi di 5500 tonnellate per i quali non è ancora fissato il nome. Questi due piroscafi riusciranno dei postali magnifici per le linee delle Indie e avranno splendidi adattamenti per passeggieri e grande potenza di macchina con una velocità media di circa 13 miglia. Saranno i più grossi vapori del Mediterraneo: forse si chiameranno *San Marco* e *San Giorgio*.

Per conto di Florio sono in cantiere a Glascow il piroscafo *Archimede* e due altri non ancora battezzati, di 4000 tonnellate!

Tutti questi nuovi e grandi piroscafi saranno costruiti in modo da servire ai trasporti militari di truppa e di cavalli.

Il *Giannetto*, giornale pe' nostri ragazzi, contiene nel 5° numero del 21 luglio: La presa della Bastiglia — Vittorio Emanuele II (cont.) — Casa Mia, Vita Mia! — Un po' di buon cuore fa perdonare molti difetti (Commediola in tre atti) (cont.) — Tunisi — Il primo navigatore — Le Zanzare — Crichet — Il giro pel mondo — Notizie — Corrispondenza — Logogrifo — Sciarada — Problemi — Avvisi.

CORRIERE DEL MATTINO

La stampa francese continua nel suo *quos ego* contro il governo ottomano, attribuendogli la responsabilità del fermento che regna a Tripoli e in Tunisia. La *Republique Française* minaccia apertamente la guerra alla Turchia, ove questa continui ad eccitare il fanatismo degli arabi, e dice esplicitamente: «Se il sultano non ci lascia in pace, lo ridurremo alla ragione.»

Altri giornali, nel tempo stesso, insistono sulla necessità di allargare l'occupazione nella Reggenza di Tunisi, ed il *J. des Débats*, per esempio, afferma essere indispensabile di mantenere stabili guarnigioni francesi a Gerbi, Gabes, Sfax, Susa, Cairvan e nelle altre città della Tunisia meridionale.

E' naturale che di fronte a questo linguaggio le diffidenze verso la Francia aumentino; ed anche oggi il telegrafo ci annunzia che a Ripon, il signor Goschen, rendendo conto a' suoi elettori della sua missione a Costantinopoli, disse che il procedere della Francia a Tunisi gli fece l'impressione la più sfavorevole. E, come avvertimento alla Francia, Goschen concluse dicendo che nessuna Potenza, ha oggi tanta influenza a Costantinopoli quanta ne ha l'Inghilterra.

La Camera dei Comuni ha accolti senza votazione i restanti articoli del Bill Agrario.

Il *Regierungsbote* di Pietroburgo annuncia che in seguito alla domanda di grazia della Jesse Helfmann, lo Czar la ha commutata la pena di morte in quella dei lavori forzati a vita.

— Roma 21. La flotta inglese ancorata nel porto di Venezia ha ricevuto l'ordine di tenersi pronta. Con un secondo dispaccio sarà ordinato alla flotta di andare sulla costa africana.

Le voci di alleanza austro-italo-germanica cominciano a preoccupare la Francia. Una certa tensione fra l'Inghilterra e la Francia va accentuandosi. E' probabile che il console inglese a Tunisi prenderà un congedo.

Il progetto di legge per la perequazione fondiaria è già preparato.

Il ministro Ferrero, occupatissimo nel riordinamento dell'esercito, ha stabilito di non lasciare la capitale nemmanco per un giorno durante le vacanze autunnali.

— Roma 21. Viene smentita la notizia che il Papa abbia espresso, per motivi di salute, il desiderio di recarsi a villeggiare a Castelgandolfo.

La dimostrazione di ieri sera per l'onomastico di S. M. la Regina fu ordinatissima, e non si ebbe a deplorare inconveniente alcuno. (*G. d'It.*)

— Roma 21. Il ministro della guerra diramò ai comandanti di Corpo una circolare che specifica i servizii che incomberanno agli ufficiali nella posizione ausiliaria.

Assicurasi che i primi elenchi degli ufficiali collocati nella posizione ausiliaria compariranno alla fine di settembre. *(Gazzetta di Venezia)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 21. In questi circoli governativi si parla della possibilità che il conte Clam-Martinitz venga chiamato a far parte del gabinetto.

Berlino 21. E' stato pubblicato un opuscolo intitolato «Liberalismo estremo» che magnifica i sentimenti e celebra la politica del cancelliere germanico. Il principe Bismarck diresse all'autore dell'opuscolo una lettera di ringraziamento.

Parigi 21. Negli ultimi giorni si manifestò qui un difetto sensibile di acqua potabile. In vista di tale penuria pericolosa il municipio votò d'urgenza un dispendio di tre milioni di franchi per iniziare indilatamente i lavori necessari di ristauro delle vecchie e l'erezione di nuove condutture.

Per la fine d'agosto si sta preparando a Cherbourg una grande rivista della flotta francese, cui prenderanno parte 8 corazzate, 3 incrociatori, 6 cannoniere e due piroscafi avvisi.

Notizie recenti da Tunisi affermano che parecchie tribù poste nel centro della Reggenza si trovano in piena rivolta contro l'autorità del Bey, il quale è impotente a reprimerla, non potendo far calcolo sulle proprie truppe, le quali in gran parte sono già disertate nelle file degl'insorti. In tali condizioni sarà compito delle truppe francesi di reprimere l'insurrezione e di ristabilirvi l'autorità del Bey.

Parigi 20. La Legazione portoghese smentisce la malattia della Regina di Portogallo.

Parigi 20. Una lettera del segretario di Alberto Grevy constata che i rapporti del generale Saussier col governatore Grevy furono sempre eccellenti. Un dispaccio annunzia che Buamema passò ieri fra Sfsifa e Khadra.

Roma 21. La Commissione per le pensioni nominò una sub-commissione composta di Simonelli, Caccia e Bodio per finire lo studio della statistica dei pensionati.

Roma 21. Depretis è atteso alle 3.40 p.

La Conferenza di ieri per la liquidazione dei conti delle ferrovie dell'Alta Italia durò fino alle 6.30. Oggi se ne terrà una seconda. E' probabile che le conferenze finiranno dopo domani e che la vertenza scioglierassi amichevolmente.

Il Consiglio di Stato approvò il regolamento della legge per il trasporto dei pacchi postali.

Si pose l'appalto del I.° tronco della ferrovia Parma-Brescia-Iseo, nella somma di lire 1,220,513.

Londra 21. Lo *Standard* dice: L'imperatore del Marocco pregò il Sultano a sedare al più presto possibile la agitazione in Africa, le cui conseguenze sono pericolose.

Parigi 21. Le perdite francesi a Sfax ascendono a 20 morti e 50 feriti. Gli arabi perdettero 1500 fra morti e feriti. Bande di predatori aggiransi fra Tunisi e Kairuan.

Madrid 20. Il gabinetto spagnuolo si è rifiutato di inviare al governo italiano delle lagnanze contro gli ultimi fatti di Roma.

ULTIME NOTIZIE

Palermo 21. Lo sciopero dei calzolai, limitato ai soli lavoranti presso i capi dell'arte, continua. Un accomodamento sperasi conchiudere sabato nella riunione dei capi dell'arte.

Praga 21. Kraus, ricevendo il comitato provinciale, disse non essere chiamato a fare della politica, molto meno una politica di partito. Animato da sentimenti ugualmente benevoli verso le due nazionalità, lascierassi guidare solo dalle leggi esistenti; considera il primo e il più importante dei compiti suoi calmare gli animi agitati, e fare che le due nazionalità vivano insieme fraternamente.

Londra 21. Parlando ieri ai suoi elettori Goschen disse che durante i negoziati relativi alle frontiere turco-greche, la Russia e l'Austria seguirono una politica assolutamente leale e che Corti rese immensi servigi per la sua grandissima esperienza diplomatica. Tra Goschen e Tissot fuvvi reciproca fiducia; ma l'incidente di Tunisi scosse la fiducia nella Francia di cui i liberali avevano osservato i progressi con simpatia e amicizia dalla proclamazione della repubblica.

L'oratore constatò che la soluzione della questione greca è dovuta all'unione delle potenze fra le quali nessuna conservò tanta influenza a Costantinopoli quanto l'Inghilterra.

Pietroburgo 21. Lo Czar commutò la pena capitale della Jesse Helfmann nei lavori forzati.

Milano 21. Alle ore 5.50 giunse la Regina col Principino e seguito. Alla Stazione attendevanli tutte le autorità. Sono ripartiti tosto per Venezia.

Roma 21. Dalla statistica ufficiale risulta una diminuzione nel mese di giugno 1881 relativamente al giugno del 1880 di 31 omicidi consumati, di 8 mancati, di 36 grassazioni, di 778 furti qualificati, di 835 furti semplici.

Sabato si discuterà in appello la causa degli imputati pei fatti del 13 corrente.

La *Riforma* annunzia che Magliani e Berti si posero d'accordo d'iniziare gli studi del progetto di legge pel riordinamento delle banche. Crede sapere che trattasi di un progetto ampio per riordinare il credito sotto tutte le sue forme. Presenterebbesi alla ripresa dei lavori del Parlamento assieme a quello per la perequazione fondiaria.

Costantinopoli 21. Il *Vakit*, sviluppando la questione delle Riforme, attribuisce il cattivo risultato dell'amministrazione all'assoluta mancanza di abili impiegati. Il *Vakit* consiglia il Governo a salariar esuberantemente gli esteri per poterli impiegare nei vari rami dell'amministrazione, nella capitale e nelle provincie.

Il *Vakit* giustifica il suo ragionamento con esempi del rapido sviluppo finanziario nella Rumenia orientale, ad onta dei danni recati dalla guerra, dello sviluppo delle finanze estere dell'amministrazione delle imposte sotto amministratori esteri che diedero rilevanti civanzi. Il *Vakit* ritiene che per tal modo gli introiti della Turchia potrebbero raggiungere sollecitamente la somma di 50 milioni di lire.

Parigi 21. Ieri l'altro si è appiccato il fuoco nel *Bois de Boulogne*. L'incendio ha menato strage su una superficie di 60 ettari. Si ignora come abbia avuto origine il fuoco.

La *France* scrive che l'Italia danneggierebbe i propri interessi lasciandosi sedurre dalle promesse del principe Bismark e del barone d'Haymerle.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. *Vicenza 21 luglio.* Frumento al Sacco Vicentino 1.o prezzo l. 20 50, id 2.o l. 19.46, id. 3.o l. 18.50. Granoturco 1.o l. 20, id. 2.o l. 19, id. 3.o l. 18.

N.B. Il Sacco Vicentino corrisponde ad ettolitri 1, 082.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 21 luglio

Frumento	(all'ettol.)	it. L.	—.—	a L.	—.—
Granoturco	»	»	12.60	»	14.—
Segala	»	»	13.—	»	13.80
Avena	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	16.—	»	17.50

Combustibili con dazio.

Legna forte	al quint. da L.	1.90	a L.	2.25
» dolce	» »	0.—	»	0.—
Carbone	» »	6.50	»	7.—

Foraggi senza dazio.

Fieno vecchio	al quint. da L.	6.—	a L.	6.50
» nuovo	» »	3.20	»	4.45
Paglia da foraggi	al quint. da L.	3.20	a L.	3.45

Notizie di Borsa.

VENEZIA 21 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0{0 god. 1 genn. 1881, da 89.08 a 89.33; Rendita 5 0{0 1 luglio 1881, da 91.25 a 91.50.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1{2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123.25 a 123.50 Francia, 3 1{2 da 100.75 a 101.10; Londra; 3, da 25.30 a 25.36; Svizzera, 4 1{2, da 100.70 a 100.90; Vienna e Trieste, 4, da 216.50 a 217.—.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.21 a 20.23; Bancanote austriache da 217.— a 217.50; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.— a 2.17 50.

BERLINO 20 luglio

Austriache 616 50; Lombarde 216.50 Mobiliare 638.— Rendita ital. 91.40. {—

PARIGI 21 luglio

Rend. franc. 3 0{0, 85.30; id. 5 0{0, 119.25; — Italiano 5 0{0: 89.80 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 149.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 372.— Cambio su Londra 25.22 {— id. Italia 0 1{2 Cons. ingl. 101 1{8 —; Lotti 15.57.

VIENNA 21 luglio

Mobiliare 363.30; Lombarde 125.—, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 353.—; Az. Banca 834; Pezzi da 20 l. 9.31 {—; Argento —; Cambio su Parigi 46.50; id. su Londra 117.45, Rendita aust. nuova 78.35.

LONDRA 20 luglio

Cons. inglese 101 1{8; a—.—; Rend. ital. 89 1{4 a —.— Spagn. 22 3{8 a —.— Rend. turca 15 1{4 — a —.—

TRIESTE 21 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.51 {—	5.53 {—
Da 20 franchi	"	9. 30 —	9.31 {—
Sovrane inglesi	"	—.— {—	—.— {—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.10 {—	57.20 {—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	46. — {—	46.10 {—

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore provv. responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 458. II.° 1. pubb.

Comune di Morsano al Tagliamento

Avviso di concorso.

A tutto 31 agosto p. v. è aperto il concorso per la nomina della maestra di Morsano retribuibile collo stipendio annuo di l. 400.

Le istanze d'aspiro, regolarmente documentate, dovranno essere prodotte a questa Segretaria entro il termine soprafissato.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale, e l'eletta assumerà il servizio col principio dell'anno accademico 1881-82.

Morsano, 19 luglio 1881.

L'Assessore delegato
Grotto

Il Segretario, *Tonizzo.*

N. 452. 2. pubb.

Municipio di Premariacco

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 4 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Mammana Comunale verso l'annuo salario di it. 300, pagabili in rate mensili postecipate, e coll'obbligo di servire gratuitamente le sole famiglie povere.

Le aspiranti dovranno produrre le loro istanze a questa Segreteria entro il termine suindicato, corredate dai seguenti documenti:

a) Diploma di ostetricia.
b) Certificato di sana costituzione fisica,
c) Certificato di buona condotta rilasciata dal Sindaco.
d) Certificato di nascita.

L'eletta assumerà il servizio appena avrà ricevuta la partecipazione di nomina.

Premariacco, li 20 luglio 1881.

Il Sindaco
Gius. Conchione

Il Segretario, *A. Balbusso.*

FONTE DI CELENTINO

IN VALLE DI PEJO

UNICA PREMIATA

alle Esposizioni di Trento 1875 - di Parigi 1878.

DUE DIPLOMI D'ONORE e numerosissimi attestati Medici di pubblici stabilimenti nosocomiali e di Medici privati comprovano la superiorità incontrastata di questa celebre acqua ***Acido-ferruginosa-Manganica*** sopra tutte quelle della stessa specie e natura. Dopo tali attestati ogni altro elogio tornerebbe inferiore a suoi meriti.

Nella lenta e difficile digestione, nella debolezza di stomaco, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'istorismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore e del fegato, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha impoverimento del sangue l'Acqua di ***Celentino*** riesce sovrano rimedio.

Il Pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo o di altre Fonti deve chiedere sempre ***Acqua di Celentino*** ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula *bianca* con impressovi *Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.* — Dirigere le domande all'impresa della Fonte *Pilade-Rossi* Brescia via Carmine 2360. — In Udine alle Farmacie *Fabris, Filippuzzi, Sandri e Bosero, Commessati, De Faveri, Comelli.*

STABILIMENTO BALNEARE DI ARTA

(Provincia di Udine)

Approssimandosi anche quest'anno la stagione dei bagni, il sottoscritto si fa un dovere di portare a conoscenza del pubblico che va ad aprirsi nel mese venturo anche il rinomato **Stabilimento balneare di Arta.**

La sorgente sulforea, indicatissima per le tisi incipienti, per le scrofole, e in generale per tutti i morbi cutanei, fu utilizzata sino dai tempi Romani, quando stanziava in questa valle, una loro colonia, a **Giulio Carnico**, a poca distanza della fonte medesima.

Sullo stesso terreno fu avvertito altre volte, uno **getto d'acqua salino-marziale,** che nelle ultime emersioni del torrente **But,** anni addietro, rimase occultato, ma che, a cura di chi scrive, oggidì può dirsi ricuperato. L'analisi testè praticata di quest'altra sorgente l'addita efficacissima per le **anemie,** le **consunzioni,** più o meno inveterate, col vantaggio, in confronto alle altri fonti congeneri, di non contenere, sostanze nocive.

Gli antichi alberghi **Pellegrini e Tolotti** di Arta, ora divenuti proprietà del sottoscritto offrono tutte le agiatezze e comodità, che potessero esigere i signori **Bagnanti-Bevitori: alloggi sani e ariosi, buona cucina, caffè, ristoratori, e servizio inappuntabile, il tutto a modicissimi prezzi.**

Pel tragitto di due ore dalla stazione ferroviaria **per la Carnia** fino ad **Arta,** è provveduto un servizio giornaliero di omnibus, perdurante tutta la stagione balneare.

La residenza poi del **medico** comunale e la **farmacia,** sono anch'essi a portata degli alberghi medesimi.

A tutti questi vantaggi, se aggiungasi l'amenità del paese, le sue prospettive romantiche, i suoi monti, i suoi greppi, le sue selve, l'aria mitissima, le ottime strade, gli storici ricordi, e l'affluenza crescente degli anni andanti l'umile sottoscritto vive sicuro di vedersi onorato anche quest'anno di numerosa clientela

Talotti Carlo *conduttore.* **Grassi Pietro** *proprietario.*

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in **Napoli,** 4, Calata S. Marco, Casa del prof. **Pagliano.**

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti,** ed in **Gemona** dal farmacista sig. **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus	» 12.40 mer.
» 5.— pom.	id.	» 8.15 pom.
» 9.— pom.	id.	» 1.10 ant.

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna. Giuoco per vincere al Lotto. Consigliere del bel Sesso.

Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso

Apparato dei **SACERDOTI O. B.** illustrato da 36 tavole, 2 libri; Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

LUIGI TOSO

Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttostochè esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra membro della *Medical Society of London*) rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità*, Ponte dei Baretteri, 722, e alla Farmacia *Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire **una** per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. **50.**

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Da Gius. Francesconi librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e dermuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**			
Alla staz. ferr. di Udine	» **2,50**			
» Codroipo »	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.		
» Casarsa »	» **2,75**	id.	id.	
» Pordenone »	» **2,85**	id.	id.	

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta dà un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0[0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfla ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data a debollezza dei reni, vesciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di
Francesco Minisini in Udine.

AVVISO

È posta in vendita per la somma di **L. 6000 la casa al N. 73 di Via Aquileja,** composta di **stanze a piano terra ad uso bottega e magazzino, cantina, cucina e camere da letto.**

La suddetta casa sarebbe pure d'affittarsi per anni cinque **verso l'annua pigione antecipata di L. 350.**

Per informazioni rivolgersi all'Amministr. del *Gior. di Udine*

NON PIU MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa **Farina di salute Du Barry** di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, colliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure comprese vi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan ecc.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria. D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetitto, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole ¼ di chil. L. 2.50; ½ chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 ½ chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalente al Cioccolatto** in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale
Casa **DU BARRY e C.**ª (limited), *Via Tommaso Grossi, Num. 2 Milano.*

Rivenditori: ***Udine*** Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.